

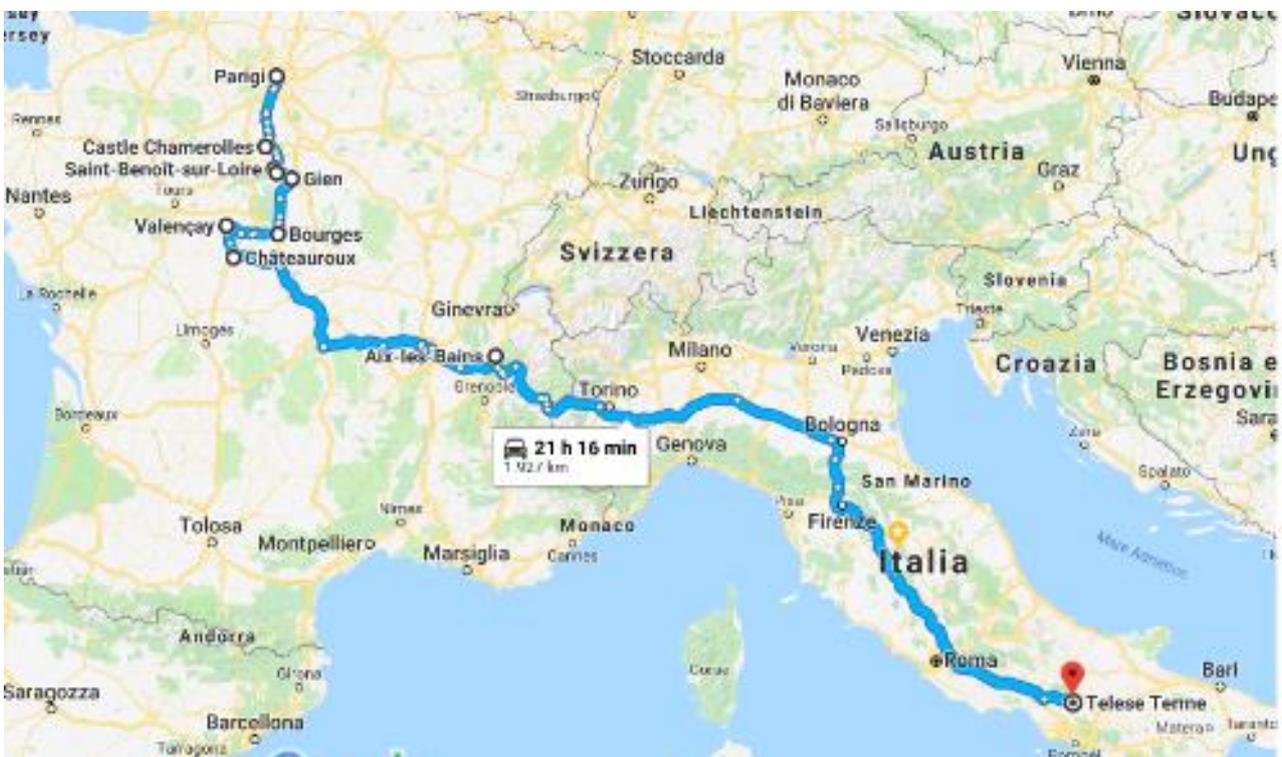
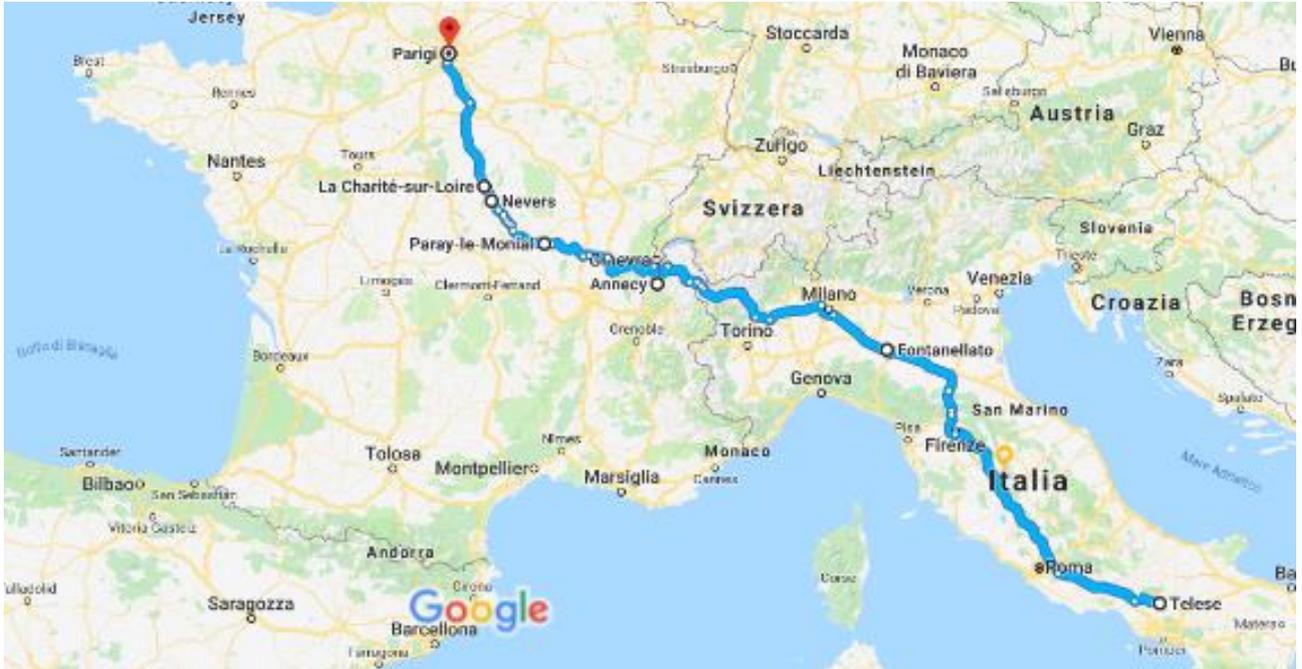
## Ritorno in Francia

Viaggio effettuato dal 18-09 al 3-10-18

2 persone +camper

Partenza da Telese terme (BN)

Km totali 4023



Anche quest'anno uno dei tanti viaggi a Parigi lo facciamo in camper e ne approfittiamo per passare qualche giorno tra la Savoia, la Borgogna e la Loira. L'idea originaria era quella di stare qualche giorno a Parigi e poi proseguire per la Germania. Avevamo preparato vari itinerari, ma non ne abbiamo fatto nessuno. Siamo rimasti di più a Parigi ed il viaggio di ritorno ce lo siamo inventati giorno dopo giorno.

#### Casa- Fontanellato

Partiamo alle 11 e alle 18,30 siamo all'AA di Fontanellato (n 44.87797 e 10.16987), ottima area, vicino al paese, silenziosa e tranquilla. Presenza di qualche camper in rimessaggio. Passiamo la notte in compagnia di un equipaggio inglese, ne troveremo diversi durante il viaggio. Ci sistemiamo e andiamo a visitare il paese, ma data l'ora troviamo tutto chiuso. La rocca Sanvitale tutta illuminata si fa apprezzare anche solo dall'esterno, gli interni li abbiamo visitati in un altro viaggio. Giro per il paese, ritorno al camper, cena e a nanna. Siamo stanchi e domani ci aspettano tanti altri chilometri.

#### 19-09-18 Fontanellato-Annecy

Notte tranquilla, partiamo alle 8.45, A1 e traforo del Bianco con poco traffico a parte la tratta Piacenza Alessandria con code chilometriche di TIR. Alle 14.30 siamo al camping di Annecy (n 43°53'25.67" e 6°07'56.32"). Buon campeggio in posizione panoramica, vicino al lago e al paese. Salita molto ripida al ritorno. Visita di Annecy. Bellissimo paese con il suo fiume, viuzze, palazzi e ponti pieni di fiori. La città è molto turistica, ma l'enorme massa di persone non riesce a sminuire il suo fascino. Lunga passeggiata sul lungolago.

#### 20-09-18 Annecy-Paray le Monial-Nevers

Lasciamo il camping per l'AA (n 45.89070 e 6.13915). Siamo fortunati a trovare un posto libero. L'area è molto piccola, solo 8 posti sempre occupati, ma se si arriva la mattina e fuori stagione si può anche essere fortunati come è successo a noi. Se si vuole fare un giro del lago in bici, questa è la soluzione migliore a meno che non si è degli esperti scalatori con le due ruote o si torna in camping spingendo la bici su per la salita. Ci sono altre soluzioni di sosta lungo il lago, ma in questo periodo è già tutto chiuso. Scendiamo le bici e facciamo un bel giro di circa due ore. Riprendiamo il viaggio, lasciamo l'A40 a Macon, prendiamo la E62 un'ottima statale che ci porta a Paray le Monial. Bella cittadina medievale della Borgogna del sud, famosa per la grande Cattedrale del Sacro Cuore dell'XI secolo che fu un Priorato di Cluny. Da visitare, oltre la Cattedrale, la Cappella de la Visitation nel monastero della Visitation, costruita nel XVII secolo sul luogo dell'apparizione del Sacro Cuore ad una certa Margherita-Maria Alacoque e divenuta nel tempo luogo di grande pellegrinaggio, il Chiostro del XVII secolo, il piccolo centro storico, l'Hotel de Ville e la Cappella detta "la Colombiere" del XX secolo d'ispirazione Bizantina. Si sosta in un parcheggio misto (n 46°26'52" e 4°7'12.55") con posti camper riservati, gratuito e vicino alla Basilica. Si può restare anche la notte. Ripartiamo e alle 19.05 siamo a Nevers davanti al camping municipale che troviamo chiuso (n 46°58'55.65" e 3°09'39.00"). E' tardi, ci dicono, il camping chiude alle ore 19 ed il personale è molto preciso nel rispettare gli orari. Riusciamo ad entrare grazie alla disponibilità di un francese che prima telefona, non sappiamo a chi, poi ci apre la sbarra con il suo codice. Questo camping si trova in posizione splendida, sulla Loira e di fronte alla città. Ci sistemiamo e facciamo un primo giro esplorativo della città.



Annecy



Annecy



Paray le Monial

21-09-18 Nevers-Charitè sur Loire-Parigi

Nevers, bella cittadina preesistente alla conquista di Cesare della Gallia, fu feudo dei Gonzaga per matrimonio che oltre ad abbellirla vi portarono anche l'arte della produzione della ceramica. Da visitare la Cattedrale famosa per i due cori, il romanico ad ovest e il gotico a est, l'ingresso è sulla facciata laterale, e per le vetrate tutte colorate che diffondono una luce policroma. Da vedere anche il Palazzo ducale, oggi sede del municipio, molto bello e scenografico; il convento di Saint Gilard dove visse e morì Santa Bernardette e dove in una cappella è esposto il suo corpo, il resto è stato trasformato in albergo dei pellegrini; il centro storico con la torre dell'orologio e la strada dei ceramisti dove nel periodo di maggior fioritura di quest'arte c'erano più di 400 botteghe; la porta di Parigi classificata Monumento storico, la porta du Croux e il teatro costruito all'inizio del XIX secolo, anche questo classificato Monumento storico. Lasciamo il camping dopo aver pagato la stratosferica somma di euro 16,00 e ci dirigiamo a Charitè sur Loire. Ci fermiamo in un parcheggio per camper sulla Loira, un po' defilato ma ottimo per visitare il paese (n 47°10'29.86" e 3°00'45.23"). Paesino medievale, sorto intorno alla grande Chiesa abbaziale, facente parte del priorato di Cluny, distrutta dagli Ugonotti durante le guerre di religione fu ricostruita per metà dalla sesta campata delle navate fino al coro, mentre le prime cinque campate delle navate laterali erano servite, nel tempo, come mura posteriori delle case. Quando si arriva si resta colpiti da un grosso arco di accesso, che era l'originario ingresso con la vicina torre campanaria, dall'immenso spazio centrale che poi si intuisce essere stata la navata centrale con le laterali chiuse dalle case, dalla attuale porta di ingresso e dall'immensità dell'interno. Il tutto dà un'idea della grandezza originaria. Breve visita del paese e ripartiamo.



Nevers



Never



Nevers



Charité sur Loire



Charité sur Loire

Abbiamo appuntamento con nostro figlio in un piccolo paese medievale Moret sur Loing vicino Fontainebleau per passare il fine settimana. Arriva invece la telefonata: Adriano, il nostro passerotto di otto mesi, ha la febbre (prima febbre da asilo nido). Cambio di programma, si va a Parigi. Arriviamo al camping Paris Est alle 17.40 (n 48°49'45.49" e 2°28'36.27") ci sistemiamo e andiamo da nostro figlio. Resteremo a Parigi fino al 28-09 a fare i nonni a tempo pieno. Vogliamo ricordare che per andare a Parigi dal camping c'è il bus 101 che staziona davanti l'ingresso e porta alla stazione RER di Joinville le Pont. All'andata si segue la direzione Poissy o St Germain en Laye, al ritorno bisogna ricordarsi di prendere la direzione Boissy-st Leger e non Marne la Vallé, comunque sui monitor delle stazioni il percorso è segnalato da palline gialle. Il costo del biglietto è di euro 2.90, il carnet da dieci è di euro 22, è valido per RER e metro purché non si esca dalle stazioni. Il biglietto del bus è di euro 2 a persona e a tratta. Alla reception del camping è in vendita un biglietto giornaliero di euro 12 che dà diritto ad usufruire di tutti i mezzi pubblici. Il biglietto della RER va fatto alla stazione di Joinville per essere valido anche fuori Parigi. Ancora una nota: per arrivare al camping è consigliabile l'uscita di Joinville le Pont, quella più comoda e vicina consigliata dal navigatore è chiusa per lavori allo svincolo.

28-09-18 Parigi-Chamerolles-Saint Benoit sur Loire- Sully sur Loire

Lasciamo Parigi e sulla strada del ritorno verso casa facciamo alcune deviazioni per visitare qualche castello della Loira, non quelli famosi e turistici, ma i meno conosciuti ed altrettanto belli. Cominciamo con il castello di Chamerolles, situato nelle campagne di Chilleurs aux Bois vicino Orleans. E' un magnifico castello

rinascimentale costruito su una preesistente "Maison forte" medievale. Si entra in un cortile interno rinascimentale, molto scenografico, attraverso un duplice ponte levatoio, uno pedonale e uno carrabile, passando attraverso un castelletto di ispirazione medievale. Si visitano le varie ali del castello con diverse sale con arredamenti di varie epoche e il museo dei profumi, dove è possibile conoscere le varie fasi di preparazione e come sono stati usati durante i secoli. Sono presenti anche gli strumentari per la preparazione usati da uno dei proprietari del castello che si diletta a fare l'alchimista. E' presente anche un bel giardino rinascimentale. Si sosta nel parcheggio del castello (n 48°03'35.31" e 2°09'56.18").



Chamerolles



Chamerolles

Ci spostiamo a Saint Benoit sur Loire per visitare ciò che resta della grande Abbazia benedettina di Fleury. Questo Monastero fu costruito sul finire del VII secolo da monaci benedettini di Orleans per dare una degna sepoltura a San Benedetto il cui corpo era rimasto abbandonato tra le macerie di Montecassino dopo che i Longobardi l'avevano devastata. All'inizio del XI secolo fu costruita la torre-vestibolo della Chiesa, capolavoro dell'arte romanica, la Cripta per raccogliere le reliquie del Santo, poi a seguire negli anni il doppio coro romanico, il transetto e la navata. Tutta la costruzione del complesso abbaziale terminò sul finire del XII secolo. L'Abbazia fu distrutta durante la rivoluzione, soltanto la Chiesa fu risparmiata. Si entra attraverso la Torre- vestibolo quadrata, con quattro pilastri con capitelli istoriati che dividono l'ambiente in nove quadrati uguali. Nella mente dei costruttori-progettisti doveva rappresentare la Gerusalemme celeste descritta nel XXI capitolo dell'Apocalisse. La navata è romanica con la copertura di stile gotico, nel coro con pavimento di marmo policromo c'è il monumento funerario di Filippo I Capetingio, nel transetto la statua di Nostre-Dame di Fleury, nella Cripta sotto il pilastro centrale c'è il reliquario medievale di San Benedetto. Sul lato nord della navata c'è un portale di accesso alla Chiesa di stile gotico. Questo enorme complesso benedettino doveva servire a diffondere in tutta la Francia le regole di San Benedetto. Si parcheggia nel P dell'Abbazia, defilato ma tranquillo (n 47°48'36.95" e 2°18'11.99"). Si può restare anche la notte. Ci spostiamo per la notte all'AA di Sully sur loire (n 47.77139 e 2.38451) grande, tranquilla, gratuita e a circa 800 metri dal castello.



Abbazia di Fleury



Abbazia di Fleury

29-09-18 Sully sur Loire-Gien- Bourges

Il castello di Sully è considerato il primo dei castelli della Loira ed ha poco da invidiare ai più famosi della zona. Dimora dei duchi di Sully, fu costruito su una fortezza medievale e ne conserva tutte le caratteristiche, torri, fossati e ponte levatoio, mentre gli interni sono rinascimentali. Si visitano varie zone, il cammino di ronda, varie sale arredate con mobili d'epoca tra cui due capolavori: un arazzo con il mito di Psiche e una sala con la volta a botte del XIV secolo. All'esterno c'è un grande parco dove si può trascorrere l'intera giornata. Questo castello è conosciuto perché qui per due volte soggiornò Giovanna d'Arco. Bello pure il paese.



Castello di Sully



Castello di Sully



Castello di Sully

Lasciamo Sully per Gien. In questo paese c'è un P con posti camper riservati e gratuiti a circa 2 Km dal centro (n 47.67985 e 2.64308), ma per visitare il castello e la Basilica si può usufruire del P (n 47°41'09.18" e 2°37'49.21") di fronte alla Basilica. Il castello museo, molto bello all'esterno, è stato costruito in mattoni bicolori e sulla collina con una veduta mozzafiato sui tetti della città vecchia. Gli interni ci hanno deluso, perché disadorni e sede del museo della caccia con in bella mostra animali impagliati di varie specie, razze e taglie e con una sala tutta adorna di teste di cervi, renne ed alci. Ne abbiamo visto un altro simile in Val d'Aosta. Molto macabro per chi è contrario alla caccia come noi. La Basilica iniziata nel XI secolo, terminata nel XIV, danneggiata durante la rivoluzione e quasi completamente distrutta nella II guerra mondiale, è stata ricostruita negli anni 50 del secolo scorso e dedicata a San Giovanna d'Arco. Anche se è una ricostruzione, entrando si resta colpiti dalla volta, dalle colonne e dalle vetrate. Il panorama da questa collina è imperdibile.



Gien



Gien

Ci trasferiamo a Bourges. In questa città c'è un P camper in buona posizione vicino alla città (n 47.07597 e 2.39897). Noi andiamo al camping, che si trova a un 300 metri dal P, perché sentiamo il bisogno di una gran bella doccia e dobbiamo caricare e scaricare (n 47°04'20.31" e 2°23'41.68").

30-09-18 Bourges-Valencay-Chateauroux

Chi si ferma a Bourges lo fa per visitare la bellissima Cattedrale di Saint' Etienne, ma anche il paese merita. La Cattedrale, patrimonio Unesco dal 1992, fu costruita sul finire del XII secolo in puro stile gotico francese. Tutto il complesso sia l'esterno che gli interni danno il senso dell'immenso. Da visitare anche il palazzo del vecchio municipio che si apre sulla piazza della Cattedrale, il museo dei migliori artigiani di Francia, il giardino dell'Arcivescovado e piazza Gordaine che è considerata una delle più belle di Bourges. Da non perdere una passeggiata sulle mura gallo-romane e via Bourbonnoux, strada del centro storico sulla quale si aprono circa 400 case a graticcio del XV secolo. Bellissime. L'ufficio del turismo, la sede è vicina alla Cattedrale, fornisce una mappa del percorso da poter fare nel centro storico a piedi o con la guida o con il trenino. A circa 15 minuti a piedi dal centro storico c'è un grande parco dove è possibile passare l'intera giornata tra passeggiate e ore di ozio.



Bourges



Bourges



Bourges



Bourges

Ci trasferiamo al castello di Valencay. Questo castello con i vicini Chenonceau e Cheverny, che non visitiamo perché già visti in un altro viaggio, fa parte dei grandi siti della Loira. Fu fatto costruire e abitato dal principe de Talleyrand, grande diplomatico francese che come dice la storia “passò per cinque governi senza far parte mai di nessuno”. Costui oltre ad essere stato un grande diplomatico, ministro di Luigi XVI, ministro durante la Rivoluzione, poi di Napoleone fino alla restaurazione seguita al congresso di Vienna, fu un grande collezionista d’arte, grande viaggiatore, amante della bella vita e delle belle donne, potente ed intoccabile e fece di Valencay il centro della diplomazia europea. Si possono fare visite guidate solo in francese ed in inglese o con audioguide. La visita dura circa un’ora. Per visitare l’enorme parco si possono usare le macchinette elettriche o più semplicemente i piedi. La visita inizia con la galleria degli antenati dove è raccontata tutta la storia della famiglia e del proprietario e si svolge fra sale riccamente arredate con mobili, soprammobili, tappeti e quadri che danno un’idea del lusso dei ricchi e potenti signori dell’epoca. Il parco ci ha un po’ delusi, l’abbiamo trovato un po’ trascurato forse perché in questo periodo mancano le aiuole fiorite. Comunque tutto il complesso è monumentale. Si sosta in un parcheggio per camper gratuito vicino all’ingresso del castello (n 47.16080 e 1.56163). Si può restare anche la notte. Nelle vicinanze c’è pure un camping. Dopo la visita ci spostiamo a Chateauroux nel camping municipale (n 46°49’25.10” e 1°41’41.03”) che si trova a circa due Km dal paese, in una zona verde, vicina ad un laghetto per la pesca sportiva e agli impianti sportivi. Bella zona per passare una giornata in pieno relax. Prezzo irrisorio, euro15,70 per due persone +camper +energia elettrica. Vicino c’è pure un’AA gratuita, ma con pochi posti e sempre occupati. La scelta di fermarci in questo

paese è stata dettata dal volerci avvicinare al lago di Le Bourget dove abbiamo voglia di stare una mezza giornata prima di cominciare a macinare Km per il rientro.



Valençay



Valençay



Valencay



Valencay

### 1-10-18 Chateauroux- Aix- les- Bains

Fermarci a Chateauroux non si è rilevata un buona idea perché fino a Macon abbiamo percorso tutte statali, ben tenute ma con continui cambi di velocità e un'infinità di rotonde. Abbiamo impiegato tantissimo tempo e senza tener conto dello stress. Siamo partiti alle nove per arrivare ad Aix- les- Bains alle 17.30, abbiamo trovato brutto tempo con pioggia e freddo e così è saltato pure il giro in bici sul lungo lago. Ci siamo fermati all'AA a pochi passi dal lago (n 45.69627 e 5.88926). L'ingresso è automatizzato, si entra con la tessera magnetica che si prende alla colonnina previa ricarica di euro 5 per 5 ore o euro 13.70 per 24 ore. Quest'AA è un ex campeggio con lavelli per piatti, due lavatrici, il camper service e fontanelle di acqua potabile. A cento metri c'è un camping.

### 2-10-18 Aix- les- Bains-Sesto Fiorentino

Stamattina il tempo è bello e ne approfittiamo per fare una lunga e distensiva passeggiata sul lungo lago. Partiamo alle ore 11, rientriamo per il Frejus trovato abbastanza libero e alle 18.15 ci fermiamo all'AA di Sesto fiorentino (n 43.84150 e 11.17667).

### 3-10-18 Sesto Fiorentino- casa

Partiamo alle ore 9, ci fermiamo a Castiglione del lago sul Trasimeno, acquisto di salumi e formaggi che sono buonissimi, pranzo in un ristorante che conosciamo e alle 19.30 siamo a casa.

Viaggio terminato. Al prossimo.

Enzo e Carolina